



FONDAZIONE Maria Bonino



www.fondazionemariabonino.it

LA FONDAZIONE MARIA BONINO, PEDIATRA MORTA IN ANGOLA NEL 2005 DURANTE UN'EPIDEMIA DI FEBBRE EMORRAGICA, NASCE NEL MARZO 2006. PRESIDENTE È IL FRATELLO DI MARIA, PAOLO BONINO. LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE È IL SOSTEGNO DIRETTO A INIZIATIVE VOLTE AL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SALUTE E DI VITA DEI BAMBINI AFRICANI. LA FONDAZIONE VALUTA PROGETTI, LI FINANZIA E LI SEGUE FINO A COMPLETA REALIZZAZIONE.

Eventi

“NERO DOLCE. STORIE D'AFRICA”

Venerdì 26 settembre la dottoressa Maresa Perenchio, neuropsichiatra infantile con lunga esperienza in Africa, ha presentato a Biella il suo libro “Nero Dolce. Storie d’Africa”.

Chiara Fiorina ha presentato l’autrice con domande mirate sul contenuto di un libro in apparenza “povero” (senza immagini, dati o statistiche), perché Maresa ha voluto riversare in esso non solo episodi, persone, emozioni fortemente coinvolgenti, ma soprattutto



come queste abbiano modificato il suo modo di essere medico e di vivere anche in Italia. “Come neuropsichiatra”, racconta Maresa, “potevo apparire superflua in Africa, ma in realtà non c’è salute vera senza salute mentale; naturalmente ho sempre svolto altri compiti tra i più svariati, e in sostanza mi sono occupata della povertà e delle patologie correlate”.

Fra i tanti ricordi nel libro è narrato, in tono affettuoso e commosso, l’incontro fra Maresa e Maria Bonino all’ospedale di Lacor, in Uganda, e la loro amicizia. Ha dialogato con Maresa un’altra amica di Maria, Enrica Pazè, medico oncologo anch’essa con una lunga esperienza in Uganda (nella foto a sinistra, con Maresa al centro e Cristina Bonino, sorella di Maria, a destra). Nei loro racconti, anche quello dell’epidemia di Ebola che devastò nel 2000 l’Uganda, così simile a quella che sta oggi colpendo numerosi paesi africani.

CONTINUA LA GRANDE OPERA DI SOLIDARIETÀ DI BYBIELLA

Il 19 giugno si è svolto presso il Golf Club le Betulle “ByBiella invitational and charity 2014”, evento organizzato dalla sartoria biellese che confeziona abiti su misura di qualità con pregiate stoffe biellesi. In questa giornata ByBiella, sostenuta da numerosi e generosi sponsor, ha offerto ad un centinaio dei suoi più affezionati clienti un appuntamento sportivo in uno dei Club golfistici più belli d’Europa che si è concluso con lotteria a premi il cui ricavato è stato devoluto anche quest’anno alla Fondazione Maria Bonino. La somma raccolta ha superato quelle delle precedenti edizioni, con 8.300 euro che serviranno a sostenere il progetto di riorganizzazione del sistema sanitario nella zona del South Omo in Etiopia meridionale a favore della popolazione infantile. Grazie, grazie di cuore a Marcello Turotti e a tutto lo staff di ByBiella, ai generosi sostenitori tra cui Riccardo Tagliabue e alle molte aziende italiane che hanno offerto gli splendidi premi, e infine grazie a tutti gli ospiti di “ByBiella Invitational and Charity 2014”.



GRAZIE AL CORO DI CAMANDONA

Per il terzo anno consecutivo, com’è quasi ormai tradizione, il Coro di Camandona ha destinato alla Fondazione Maria Bonino le offerte raccolte il 27 settembre in occasione del proprio concerto annuale tenuto presso la Chiesa parrocchiale in memoria di Liliana Valle. Nell’occasione il Coro, diretto da Mauro Mino Julio, ha festeggiato il suo ventesimo anno di attività, traguardo importante e al tempo impegnativo per il futuro.

A condividere questa significativa ricorrenza è stato ospitato il Coro Femminile “Officina Vocis” di Neive (CN), diretto dal maestro Mario Dellapiana. Mai il proverbio latino “nomen est omen” è stato più pertinente: la sapienza musicale con cui le voci femminili del coro vengono fuse in modo celestiale ricorda un’officina alchemica in cui da materiali disparati si ottiene oro puro. E ancor più preziosa dell’oro è stata l’emozione di un pubblico numeroso e caloroso nell’assistere a questo spettacolo, che in molti ha lasciato l’impressione di avere quasi origliato ad un concerto di angeli.

IL VIRUS EBOLA BUSSA DI NUOVO

Così iniziava l’articolo di Repubblica del 24 marzo 2005: “Una pediatra italiana impegnata come volontaria in Angola è morta oggi a Luanda, la capitale dello stato africano. La dottoressa Maria Bonino è stata stroncata dal virus di Marburg che negli ultimi mesi ha causato nel Paese oltre cento vittime, per lo più bambini. Si tratta di una malattia che provoca febbre emorragica simile a quella causata da Ebola Per tutelare la loro salute è stata attivata la collaborazione dell’Unità di crisi del ministero degli Esteri e del ministero della Salute.” Purtroppo per Maria la “collaborazione” non è arrivata in tempo ma proprio a seguito delle difficoltà, drammaticamente emerse nel tentativo di trasferirla dall’Angola all’Italia, le linee guida per il rimpatrio di pazienti altamente contagiosi sono state definite nel 2006. Tale protocollo nel caso di voli umanitari si avvale per il trasporto dei pazienti di particolari tende da isolamento attrezzabili su aviomobili e su ambulanze. In Italia esistono due ospedali specializzati di riferimento (l’AO Sacco di Milano e l’INMI Spallanzani di Roma), entrambi recentemente ristrutturati e potenziati dalla Protezione Civile per tali emergenze.

Purtroppo l’ebola torna a colpire gravemente i Paesi dell’Africa Occidentale e la Fondazione si sente particolarmente vicina al dramma che stanno vivendo le popolazioni e i volontari impegnati. Nella drammaticità di questa circostanza ci conforta sapere che in caso di necessità ci si può avvalere di questo protocollo in totale isolamento.



IN CIAD UN AIUTO CONCRETO

La direttrice didattica di Bitkine (Ciad), suor Valérie Mukankusi, è venuta a trovarci ed a relazionare sullo stato del progetto 'Crescere Insieme' che continua nonostante la guerra in Mali abbia ostacolato la consegna del materiale proveniente dalle scuole biellesi. Il progetto prosegue, infatti, con il finanziamento di micro-credito che ha portato a buoni risultati. La storia di Salomé, nella sua semplicità, ne è un esempio concreto. Salomé è una donna di Bitkine, occupata quotidianamente tra i lavori domestici, la cura dei figli e il lavoro nei campi. La sua vita però prende una piega tragica quando resta vedova, perché Salomé si muove a fatica e con una stampella, residuo di poliomielite. Con i quattro figli ancora da crescere è in serie difficoltà. Ma suor Valérie, con il nostro aiuto, sa capire dove e come trovare soluzioni: le procura una macchina per cucire che le permetterà di lavorare senza doversi muovere e quindi accudire casa e figli. Per di più la macchina è nuova, acquistata nel suo paese, così da permetterle di trovare senza fatica accessori e pezzi di ricambio. Dice abbastanza il sorriso di Salomé? I figli crescono e, oggi, due sono già alle scuole superiori. Auguri, Salomé, e grazie per la borsa che hai realizzato e ci hai mandato!



DA ARUA (Uganda): "in Italia il miglio è il cibo che danno agli uccelli, qui lo maciniamo e lo diamo ai bambini".

Suor Paola Calliari ci aggiorna costantemente via e-mail, con la sua consueta lucidità, sulla situazione delle iniziative che sta portando avanti. Ricordiamo che la Fondazione finanzia la cura e l'alimentazione di bambini malnutriti, il ricovero in day-hospital e la cura delle malattie più pericolose nei bambini (malaria, AIDS, malattie polmonari), il sostegno a ragazze/i orfani meritevoli di essere aiutati a continuare gli studi.

Tutti i progetti proseguono secondo i programmi, ma il problema più grave è l'aumento vertiginoso in Uganda dei prezzi dei generi di prima necessità, che crea grosse difficoltà in una situazione da sempre molto degradata. Suor Paola scrive in una nota di commento delle spese: "Acquistiamo il miglio, un piccolo grano ricco di proteine; lo maciniamo e con il latte in polvere e in po' di zucchero prepariamo per i bambini malnutriti una pappa molto buona e nutriente, di colore che sembra cioccolato. In Italia il miglio è il cibo che danno agli uccelli, qui lo maciniamo e lo diamo ai bambini".



La Fondazione continua anche per il 2014 a sostenere i progetti di suor Paola e delle Suore Comboniane ad Arua: è il nono anno.



ECCELLENTI RISULTATI ALLA ST PHILIP'S MISSION (SWAZILAND)

Le suore di madre Cabrini che gestiscono la missione St. Philip s'impegnano a condividere l'amore di Gesù Cristo promuovendo il benessere di ogni individuo e delle famiglie attraverso un'assistenza sanitaria integrata, la salute dei bambini, l'educazione e i servizi sociali verso i più poveri. Durante quest'ultimo anno sono state assistite 4201 persone, con una crescita del 50% rispetto agli anni precedenti. Quest'ampio incremento è stato possibile grazie alla creazione di un dipartimento specializzato per il servizio alle famiglie che raggiunge più di 2000 pazienti, oltre a fornire farmaci salva vita anti-retrovirali a circa 1000 sieropositivi. L'intervento è particolarmente efficace: si riscontra un successo sul 96,4% dei pazienti assistiti mentre la media nazionale si attesta sull'85%. Anche il progetto con le madri sieropositive sta continuando: in quest'ultimo anno 103 donne, con le loro rispettive famiglie, sono state registrate nei programmi di prevenzione alla trasmissione dell'HIV tra madri e bambini. Per il futuro l'obiettivo sarà di estendere l'intervento fino ad includere tutti i servizi prenatali. La Fondazione sostiene il progetto dal 2008.

IRINGA (TANZANIA): CASA FAMIGLIA "BIKIRA MARIA WA FATIMA"

Laila prima e poi Marina e il marito Giuseppe sono arrivati in Tanzania anni fa, con l'obiettivo preciso di mettere la propria vita al servizio dei bambini poveri e abbandonati (e in Africa ce ne sono proprio tanti!). Hanno dato vita alla Casa Famiglia "Bikira Maria Wa Fatima" e cominciato ad accogliere alcuni bimbi orfani e a questi si sono aggiunti altri con gravi disturbi psichici. Ora Marina e Giuseppe sono diventati i referenti della Casa Famiglia che, ad oggi, è composta da 13 persone: i piccoli Rama e Maikol; Cheny e Justin, di 13 e 14 anni, Betty, sorella di Justin, di 19 anni, le sorelle Happy e Fayness, di 19 e 16 anni e Upendo di 21. Sono accolte anche due ragazze con gravi disturbi psichici, Zuena di 24 anni e Adija di 22. Infine Isa, di 15 anni, sordomuto e bisognoso di continua assistenza.

Marina e Giuseppe, con il calore e l'affetto di una mamma e un papà, li aiutano a trovare il loro cammino rendendoli il più possibile autonomi anche attraverso l'istruzione e la formazione.

La Fondazione ha contribuito alla realizzazione presso la casa-famiglia di un paio di locali incluso un bagno per meglio accogliere i suoi componenti. Grazie per la vostra splendida testimonianza, ci auguriamo di poter continuare a collaborare con la vostra famiglia.

ECCO DOVE PUÒ ARRIVARE IL TUO AIUTO

- € 10: un vaccino per cinque bambini
- € 30: mantenimento per un mese di un bambino al centro Baba Oreste (Tanzania)
- € 60: mantenimento ed assistenza di una mamma presso la "casa d'attesa" a Damba (Angola)
- € 80: corso di aggiornamento per un'ostetrica a Iringa (Tanzania)
- € 120: riabilitazione di un piccolo malnutrito a Wolisso (Etiopia)
- € 230: un anno di frequenza alle scuole superiori ad Arua (Uganda)

Fondazione Maria Bonino
Via Mazzini 27, 13900 BIELLA – c. f. 90052080026
Per eventuali offerte: conto corrente postale: 73809642
Conto bancario - IBAN: IT62 1060 9022 3110 0001 6050 061

La Fondazione esprime il suo grazie sincero a:
Aziende UIB, Andrea Barberis Organista, Valentino Bellucci, BiverBanca, ByBiella sartoria, Cantori e Alpini di Camandona, Andrea Foglio Bonda, Fondazione Cassa di Risparmio, Claudia Ghirardello, Simone Mo, Enrica Pazè, Maresa Perenchio, Robinson srl, Banca Sella, Rita Vineis.